

Scheda 4.61: San Clemente - Sant'Andrea in Casale
Deliberazione Consiglio Comunale n°18 del 27 marzo 2014
Parere AdB Prot. n°435 del 23 luglio 2014

Inquadramento dei dissesti

L'area oggetto di trasformazione interferisce con un dissesto quiescente. Il dissesto giace su un versante esposto a Sud-Est fra le quote di 135 m e 80 m, alla base del dissesto è presente il Lago La Pescaccia. La carta inventario del dissesto della Regione Emilia-Romagna classifica il dissesto come frana complessa. Le rocce del substrato sono rappresentate dai litotipi della formazione delle Argille Azzurre, localmente sono presenti oltre al deposito di frana anche depositi alluvionali.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

E' stata sviluppata una indagine fotogeologica, impiegando i fotogrammi nel periodo dal 1955 al 2004. L'indagine fotogeologica che è stata restituita su base CTR indica l'assenza di processi morfoevolutivi imputabili a fattori morfogenetici di origine gravitativa.

Campagna geognostica

Sono state eseguite 13 prove penetrometriche statiche fino alla profondità dal piano campagna da 5,5 m e 14 m, con prelievo di 2 campioni di terreno nell'intervallo di profondità fra 3 m e 4,2 m e esecuzione di prove di laboratorio. E' stata inoltre eseguita una indagine geofisica MASW.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

In base a correlazioni empiriche delle risultanze penetrometriche con risultanze di prove penetrometriche eseguite in corrispondenza di terreni aventi caratteristiche geotecniche note, è stata ricostruita la litologia del sottosuolo. Sono stati quindi individuati tre differenti litotipi. Dal piano campagna ed in profondità fino a circa 2,4 m - 6,2 m si attraversa un strato costituito da limi argillosi e argille limose mediamente compatte, con ghiaia medio fine sparsa e intercalazioni di interlivelli ghiaiosi sabbiosi. Dalla profondità di 2,4 m - 6,2 m e fino a 5 m - 11,4 m sono presenti limi con argille e argille con limi alternati a occasionali e sottili livelli sabbioso limosi, da consistenti a molto consistenti. Dalla profondità di 5 m - 11,4 m e fino alla profondità di rifiuto delle prove substrato pliocenico costituito da limi con argille alternati a livelli sabbiosi, duri. Le caratteristiche geomeccaniche impiegate per verifica geotecnica di stabilità sono state ricavate oltre che dall'impiego di correlazioni empiriche con le risultanze delle prove penetrometriche, anche dalle risultanze delle prove geotecniche di laboratorio. La verifica di stabilità condotta adottando l'approccio 1 - combinazione 2 secondo le norme tecniche sulle costruzioni, lungo un unico profilo del versante, è stata condotta adottando per la condizione statica il modello di rottura di Bishop semplificato, e per la condizione sismica e post sismica il modello di rottura di Janbu nella formulazione semplificata. La verifica di stabilità ha fornito valori minimi del coefficiente di sicurezza più elevati di quelli ammessi dalle norme vigenti.

Proposta di perimetrazione

L'esito delle indagini fotogeologiche non rileva la presenza di processi geomorfologici riconducibili a fattori morfogenetici di origine gravitativa. Le verifiche geotecniche a rottura del versante basate su indagini geognostiche e prove di laboratorio forniscono valori del fattore di sicurezza del versante superiori ai minimi ammessi. L'ambito oggetto di verifica e di trasformazione, per le accertate condizioni di stabilità geotecnica e l'assenza di processi geomorfologici, non manifesta caratteri di pericolosità riconducibili alle definizioni degli art.i 14, 15 e 16, risulta pertanto deperimetrato il corrispondente ambito oggetto di verifica art.17.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Eugenio Fiorini febbraio 2014 (60 pagine in formato A4-A3 - Allegati 41 pagine A3+/A4 - 1 Tavola A1+) - Prot. n°. 241 del 28 aprile 2014
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 267 San Marino scala 1:50'000

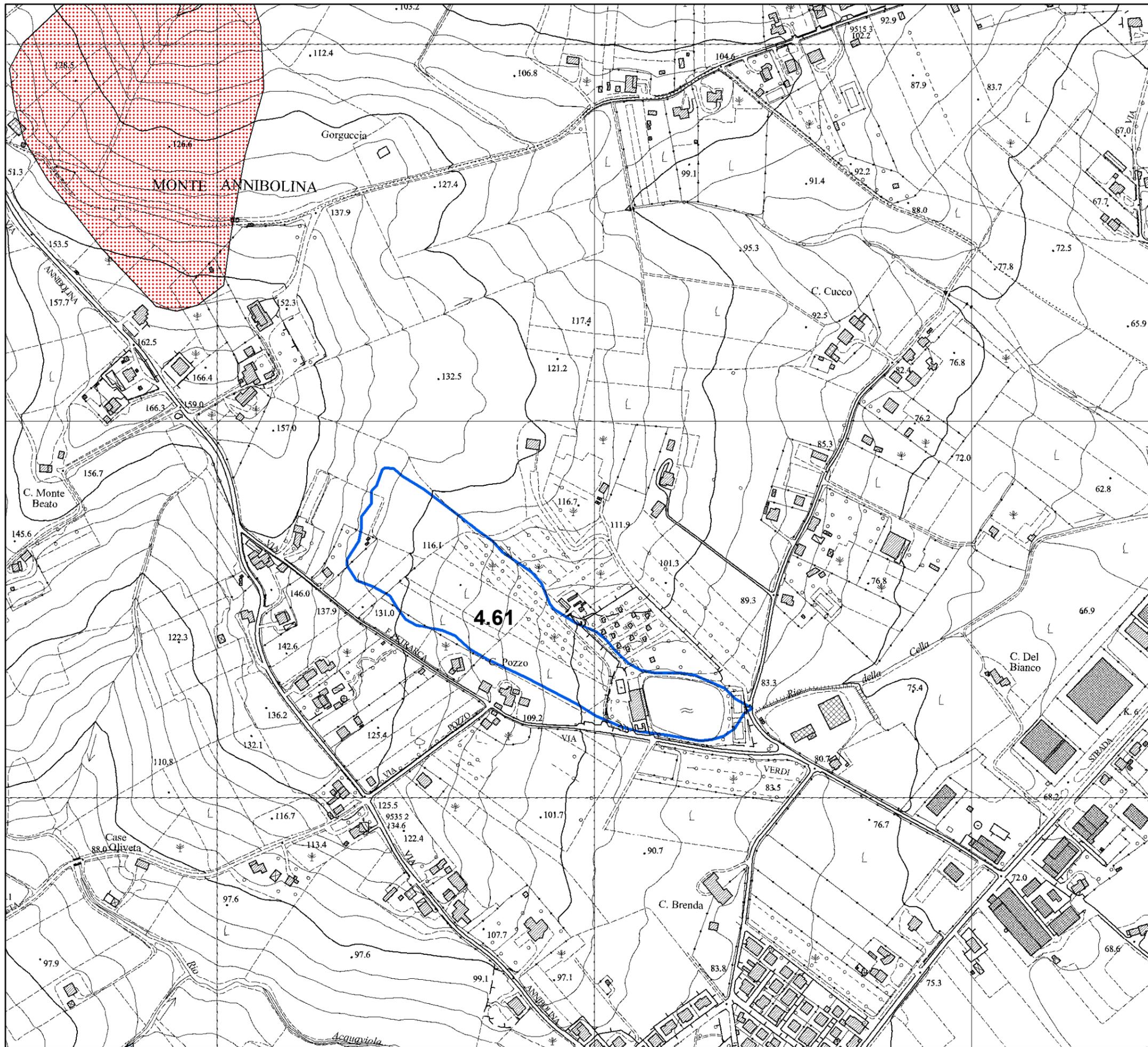
**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: San Clemente (RN)

Località: Sant'Andrea in Casale



Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Perimetrazioni aree a rischio
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

